

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
concernente la modificazione della legge 29 maggio 1946 sugli stipendi  
dei funzionari, impiegati ed operai dello Stato — IV aggiunta —  
(riorganizzazione del Dipartimento lavoro, industria e commercio)

(del 19 aprile 1950)

*Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,*

In occasione dell'esame della gestione del Dipartimento lavoro industria e commercio, l'organizzazione del Dipartimento stesso, in modo particolare dell'Ufficio cantonale del lavoro, è stata spesso oggetto di critiche e già nel settembre del 1941, in seguito a una mozione degli onorevoli Ginella e confirmatari, venne da codesto Gran Consiglio nominata una speciale Commissione incaricata di presentare un progetto di riorganizzazione. Anche nel rapporto sull'esercizio del 1945, la Commissione della Gestione ha sottolineato l'insufficiente organizzazione del Dipartimento e dei suoi servizi, raccomandando al Consiglio di Stato « un esame ponderato ma sollecito del problema, se intende che nella economia pubblica e nell'applicazione delle leggi sul lavoro debba essere ottenuto un miglioramento sensibile della situazione ». La necessità di una riorganizzazione è stata infine richiamata anche discutendo il rapporto sull'esercizio 1948.

A proposito del Dipartimento, la Commissione osservava giustamente che per quanto concerne l'applicazione della legge sul lavoro e sulla protezione dei lavoratori, la sua attrezzatura « non è adeguata ad una sorveglianza quale dovrebbe essere desiderata per ottenere nel campo del lavoro condizioni conformi alla legge » e, in particolare, che « l'ispettorato (che attualmente si compone di un solo funzionario) dovrebbe avere a disposizione altro personale, essendo impossibile nelle condizioni attuali un controllo regolare e razionale delle aziende nei diversi rami dell'attività economica ticinese ».

Se vi presentiamo oggi un progetto completo di riorganizzazione del Dipartimento e dei suoi uffici è dunque non solo perchè ci rendiamo conto della assoluta e urgente necessità di provvedere al rispetto delle leggi esistenti (rileviamo tra parentesi, che con nostro giusto orgoglio il Cantone viene spesso citato fra quelli che hanno una delle più moderne legislazioni sociali), ma anche per venire incontro alla precisa volontà di codesto Consesso e per mettere in grado lo Stato di assolvere i sempre più numerosi compiti che in materia economico-sociale gli vengono affidati.

L'attuale organizzazione del Dipartimento è la seguente:

<i>Classi del'organico</i>	<i>Funzioni</i>	<i>Funzionari e impiegati nominati straordinari</i>	
<b>A. SEGRETERIA</b>			
I B	Segretario di concetto	1	—
IV	Segretario sostituto	1	—
V	Segretario contabile	1	—
V	Ispettore	1	—
VI	Commesso di I classe	1	—
VIII	Commesso di III classe	1	—
X	Stenodattilografa	1	—
X	Stenodattilografa	—	1
		7	1

## B. UFFICIO CANTONALE DEL LAVORO

II	Capo - ufficio	1	—
V	Segretari	2	1
VI	Commessi di I classe	—	5
VII	Commessi di II classe	2	3
VIII	Commessi di III classe	—	2
X	Stenodattilografa	—	1
XI	Dattilografe, telefonista, amanuensi femminili	—	5
	Agenti di polizia (ispett.)	2	—
		<hr/>	
		7	17

## C. UFFICIO DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

IV	Segretario	1	—
VIII	Commesso di III classe	1	—
		<hr/>	
		2	—

## D. CASSA DI ASSICURAZIONE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE

III	Amministratore	1	—
V	Contabile	1	—
VII	Commessi di II classe	1	1
XI	Amanuense	—	1
		<hr/>	
		3	2

Abbiamo quindi un totale di 39 persone, di cui 19 nominate e 20 al beneficio degli organici per straordinari, elaborati dal Consiglio di Stato.

Queste sole indicazioni bastano, secondo noi, per mettere in evidenza la urgente necessità di legalizzare una situazione assolutamente anormale che non può, per il decoro stesso dello Stato, essere ulteriormente tollerata. Ricordiamo che in occasione dell'esame dell'organico il direttore del Dipartimento aveva fatto esplicite riserve al riguardo.

Con la nuova organizzazione lo scrivente Consiglio non propone per altro un aumento del numero delle persone occupate, ma al contrario una riduzione, perchè è persuaso che attraverso opportune razionalizzazioni, già in corso di attuazione, sia possibile ottenere un rendimento pari all'attuale.

Per ciò che riguarda il Dipartimento le richieste sono oltremodo modeste. Noi riteniamo che il personale *interno* concesso dall'organico del maggio 1946 sia sufficiente. Quella che manca, per contro, è l'attrezzatura del servizio *esterno*, più precisamente dell'ispettorato. Se vogliamo che le leggi di protezione dei lavoratori vengano applicate — in modo particolare quella cantonale del 15 settembre 1936 sulle aziende non sottoposte alla legislazione federale — dobbiamo intensificare notevolmente i controlli e le ispezioni. Le aziende sottoposte alla legge federale sulle fabbriche e a quella cantonale sommano non meno di 7.500. Questo numero basta per giustificare l'assunzione di un secondo ispettore.

La sistemazione della segreteria dipartimentale verrebbe pertanto ad essere la seguente:

- 1 segretario di concetto
- 1 segretario sostituto
- 1 segretario contabile
- 2 ispettori per il controllo dell'applicazione delle leggi sulla protezione dei lavoratori (legge sulle fabbriche, legge cantonale sulle aziende, legge sul lavoro a domicilio ecc.)

- 1 commesso di I classe
- 1 commesso di II classe
- 2 stenodattilografe

Circa l'Ufficio del lavoro, istituito con decreto esecutivo del 4 agosto 1920, osserviamo che da principio esso aveva quale sua principale mansione il collocamento della mano d'opera. Successivamente gli vennero affidati il preavviso sulle domande per la entrata di stranieri a scopo di lavoro, il controllo della disoccupazione, l'applicazione delle leggi sulla assicurazione contro la disoccupazione (revisione preventiva e controllo dell'obbligatorietà), ecc. Mentre all'inizio l'attività dell'Ufficio fu assai limitata, più tardi, sia in seguito alla crisi iniziata nel 1930, sia per l'estendersi dell'assicurazione contro la disoccupazione e la creazione di occasioni di lavoro da parte dello Stato, essa aumentò continuamente. L'incerta situazione del dopoguerra, il prevedibile sviluppo di carattere sociale e la necessità di risolvere diversi delicati problemi concernenti la mano d'opera ticinese fanno sì che l'Ufficio cantonale del lavoro sia chiamato a svolgere mansioni la cui importanza deve essere sottolineata, e che richiederanno, oltre ad una solida organizzazione interna, una seria preparazione del personale. La sua organizzazione attuale è la seguente:

1. *Direzione*

- 1 capo - ufficio
- 1 segretario sostituto
- 1 ispettore degli uffici comunali
- 1 economo messaggero
- 1 stenodattilografa di I classe
- 1 telefonista
- 2 agenti di polizia (ispettori)

2. *Sezione collocamento*

- 1 capo - sezione
- 1 commesso di I classe
- 3 commessi di II classe
- 1 dattilografa

3. *Sezione assicurazione contro la disoccupazione*

- 1 capo - sezione
- 1 commesso di I classe
- 1 commesso di III classe
- 1 stenodattilografa di II classe

4. *Sezione mano d'opera estera*

- 1 capo - sezione
- 1 commesso di I classe
- 2 commessi di II classe
- 2 dattilografe

In base all'annesso disegno di decreto, la pianta del personale verrebbe ridotta come segue:

1. *Direzione*

- 1 capo - ufficio
- 1 segretario sostituto
- 2 ispettori
- 1 stenodattilografa

2. *Collocamento e mano d'opera estera*

- 1 segretario aggiunto
- 4 commessi di I classe
- 2 commessi di II classe

1 commesso di III classe  
1 stenodattilografa

### 3. Assicurazione e indennità

1 segretario aggiunto  
1 commesso di I classe  
1 commesso di II classe  
1 stenodattilografa

Circa le innovazioni introdotte nei confronti dell'organico attuale, sottolineiamo l'istituzione dell'Ispettorato per gli Uffici comunali di collocamento, per la assicurazione contro la disoccupazione, per il controllo della mano d'opera straniera e l'applicazione dei contratti di lavoro, creato per ottenere un migliore funzionamento degli Uffici comunali del lavoro, una più stretta sorveglianza degli assicurati contro la disoccupazione e delle relative casse e per eliminare gli innumerevoli abusi che si riscontrano nell'impiego della mano d'opera straniera. Già da qualche anno, in seguito a conferenze regionali indette dall'Ufficio cantonale, il funzionamento di questi Uffici ha potuto essere migliorato. Un soddisfacente risultato è stato poi ottenuto con l'invio di uno speciale incaricato — scelto fra il personale già addestrato dell'Ufficio — il quale visita periodicamente tutti i Comuni, in specie quelli il cui funzionamento lascia ancora a desiderare. La designazione di un ispettore per gli Uffici comunali è indispensabile per assicurare una continua sorveglianza su questi Uffici.

Circa la necessità di designare un ispettore per l'assicurazione contro la disoccupazione, essa non può evidentemente essere contestata quando si considera che una percentuale non indifferente dei sussidi di disoccupazione è forse illecitamente percepita o meglio potrebbe essere risparmiata attraverso una più rigorosa repressione degli abusi. Un apposito ispettore può controllare sul posto casi dubbi e quindi meglio scoprire e reprimere gli abusi stessi. La sua designazione è tanto più necessaria in quanto l'Ufficio cantonale del lavoro non potrà contare più a lungo sui due agenti di polizia ai quali, accanto al controllo della mano d'opera estera, vengono ora affidate le inchieste in materia di assicurazione contro la disoccupazione.

In punto al collocamento, siamo dell'avviso che l'Ufficio deve fare di tutto per procurare un posto di lavoro a ogni disoccupato le cui ricerche personali non hanno avuto esito, non solo, ma di collocare coloro — e non son pochi — che, essendo al beneficio delle indennità di disoccupazione o di altre indennità del genere, non si danno nessuna briga per cercarsi una occupazione. L'Ufficio dovrà altresì fare ogni sforzo per soddisfare i datori di lavoro che ad esso si rivolgono per ottenere la mano d'opera necessaria. Per la sua insufficiente organizzazione, l'attività dell'Ufficio nel senso sopra indicato ha lasciato fino a qualche anno fa a desiderare, se si tolgono i collocamenti nella edilizia.

Per quanto concerne l'assicurazione contro la disoccupazione, occorre rilevare che già dallo scorso anno all'Ufficio è stato affidato l'esame delle domande di revisione preventiva e delle domande dei disoccupati nel bisogno. Oltre che per queste mansioni l'aumento del personale di questa sezione è necessario per una più rigida sorveglianza sull'applicazione dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione.

Nella classificazione del personale si è tenuto conto dell'importanza delle mansioni affidate a ogni impiegato.

L'organizzazione di cui sopra ha già subito, almeno in parte, la prova del fuoco e i risultati ottenuti possono essere ritenuti senz'altro soddisfacenti. Nel giudicare l'aumento del personale occorre tener presente che, mentre l'organizzazione prevista dalla nuova legge organica non è stata, come detto, oggetto di esame essendo stata prevista fin da allora la riorganizzazione dell'Ufficio, la precedente organizzazione, oltre che datare ancora dal 1920, si è rilevata completamente insufficiente. Benchè la forte emigrazione e il rilevante con-

tingente di mano d'opera estera creino all'Ufficio del lavoro del nostro Cantone un lavoro supplementare non indifferente, il personale previsto è inferiore a quello di molti Cantoni della Svizzera interna. Citiamo, ad esempio, limitandoci a quelli dei Cantoni aventi una popolazione su per giù uguale alla nostra, gli uffici di Argovia con 33 impiegati, Friburgo con 25, Ginevra con 31, Lucerna con 26, Turgovia con 29. Rileviamo, per completare, che, contrariamente a quanto si verifica da noi, nella Svizzera interna i disoccupati possono essere di regola collocati nella propria regione di domicilio, per cui il collocamento può essere quasi totalmente lasciato ai Comuni, almeno ai più importanti.

Alle dipendenze del Dipartimento lavoro industria e commercio, è pure passato per decisione governativa, l'Ufficio di orientamento professionale per il cui funzionamento siamo ritornati all'organizzazione prevista dal decreto legislativo del 7 luglio 1930, che aveva dato ottima prova. Il personale dell'Ufficio deve però essere completato con l'assunzione di un'impiegata che si occupi dell'orientamento professionale delle ragazze, posto per il quale venne già iscritto il necessario credito nel bilancio preventivo 1949. Si verrebbe in tal modo ad accogliere, tra l'altro, un antico suggerimento dell'Ufficio federale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro, che risponde — la esperienza ce lo insegna — a una vera e propria necessità.

Attualmente il personale dell'Ufficio di orientamento professionale è composto del segretario che, alle dipendenze del Dipartimento educazione, si occupa pure della Cassa di assicurazione scolastica, e di un commesso di III classe. Conformemente alle nostre proposte, esso dovrebbe comporsi d'ora innanzi di:

- 1 capo - ufficio
- 1 orientatrice professionale
- 1 commesso di II classe

Per il capo dell'Ufficio di orientamento professionale è stato previsto il trasferimento dalla IV alla III classe dell'organico, in considerazione dell'importanza che va sempre più assumendo la materia trattata.

Alla cassa di assicurazione contro la disoccupazione non sono previsti mutamenti, salvo il trasferimento in VI classe (commesso di I) di uno dei due commessi di II. Il trasferimento è giustificato dalle mansioni svolte dall'impiegato interessato.

All'Ufficio di statistica non intendiamo portare nessun mutamento, eccettuato il trasferimento dal Dipartimento finanze a quello del lavoro industria e commercio, già avvenuto in pratica con l'accennata risoluzione governativa.

Riassumendo, rileviamo che per quanto concerne gli effettivi del personale la situazione si presenta come segue:

	<i>Organico</i>	<i>Situazione effettiva</i>	<i>Nuovo progetto</i>
Dipartimento L.I.C.	7	8	9
Ufficio del lavoro	7	24	19
Orientamento professionale	2	2	3
Cassa ass. disoccupazione	4	5	4
Ufficio statistica	5	5	5
	25	44	40

E' ferma convinzione di questo Consiglio che se la progettata riorganizzazione potrà essere condotta in porto, il Dipartimento lavoro industria e commercio e gli uffici che da esso dipendono disporranno degli elementi indispensabili per assolvere i numerosi e importanti compiti che loro sono affidati.

Per le ripercussioni finanziarie che avrà l'applicazione del progetto ci riferiamo alla seguente tabella, che si riferisce esclusivamente agli stipendi (escluse le indennità di caroviveri):

	<i>Spesa annua in franchi</i>		
	<i>Organico attuale</i>	<i>Situazione effettiva</i>	<i>Progetto</i>
Dipartimento L.I.C.	43.250.—	46.850.—	51.750.—
Ufficio del lavoro	36.350.—	114.732.—	93.162.—
Orientamento professionale	12.300.—	16.800.—	19.000.—
Cassa ass. disoccupazione	22.900.—	25.800.—	23.500.—
Ufficio statistica	33.050.—	33.050.—	33.050.—
<b>Totale</b>	<b>147.850.—</b>	<b>237.232.—</b>	<b>220.462.—</b>

Nel confronto dell'organico vi è quindi un aumento di Fr. 72.612.—, mentre in quello della situazione attuale vi sarà un'economia di Fr. 16.770.— che potrà senz'altro essere realizzata a partire dal terzo mese di entrata in vigore del nuovo decreto. Non va poi dimenticato, a proposito dell'Ufficio cantonale del lavoro, che il 30 % delle sue spese ci viene bonificato dalla Confederazione e che una migliore attrezzatura del medesimo permetterà di realizzare delle economie non lievi nel campo dei contributi cantonali all'assicurazione contro la disoccupazione.

Per tutte le suesposte ragioni, vi invitiamo a dare la vostra adesione all'annesso disegno di legge.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, i sensi del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente:  
*Galli*

Il Cons. Segr. di Stato:  
*Bernasconi*

Disegno di

## LEGGE

che modifica quella del 29 maggio 1946 sugli stipendi dei funzionari, impiegati ed operai dello Stato (IV aggiunta)

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino  
su proposta del Consiglio di Stato,

*decreta:*

Art. 1. — L'articolo 27 della legge 29 maggio 1946 sugli stipendi dei funzionari, impiegati ed operai dell'ordine amministrativo e giudiziario e delle aziende speciali dello Stato, capo IV. Dipartimento lavoro industria e commercio, è modificato come segue:

### A. Segreteria

IA o B	1 segretario di concetto
IV	1 segretario sostituto
V	1 segretario contabile
IV	1 ispettore fabbriche
V	1 ispettore

VI	1 commesso di I classe
VII	1 commesso di II classe
XI	2 stenodattilografe

*B. Ufficio del lavoro*

II	1 capo - ufficio
IV	1 segretario sostituto
V	2 segretari aggiunti
V	2 ispettori
VI	5 commessi di I classe
VII	3 commessi di II classe
VIII	1 commesso di III classe
XI	3 stenodattilografe

*C. Ufficio di orientamento professionale*

III	1 capo - ufficio
V	1 orientatrice professionale
VII	1 commesso di II classe

*D. Cassa pubblica cantonale di assicurazione contro la disoccupazione*

III	1 amministratore
V	1 contabile
VI	1 commesso di I classe
VII	1 commesso di II classe

*E. Ufficio di statistica*

I B	1 capo - ufficio
IV	1 segretario sostituto
V	1 segretario aggiunto
VII	2 commessi di II classe

*Art. 2.* — Dal capo VII dell'art. 27, Dipartimento della pubblica educazione è tolta la voce:

IV	1 segretario ufficio orientamento professionale e cassa di assicurazione scolastica.
----	--

La voce VIII del capo stesso viene così modificata:  
1 commesso di III classe.

*Art. 3.* — Dal capo XI dell'art. 27, Dipartimento delle finanze, viene tolta la lettera E Ufficio di statistica con le relative voci.

*Art. 4.* — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi. Il Consiglio di Stato fissa la data dell'entrata in vigore.

